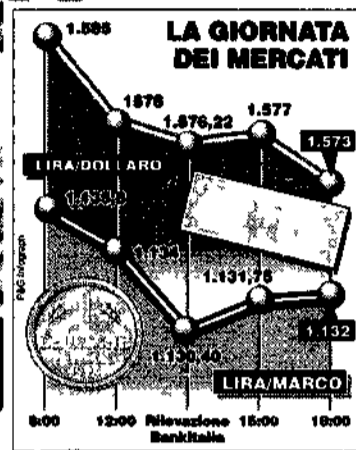


LE PENSIONI DEL 2000.

Palazzo Madama approva con 175 sì, 56 no e 37 astenuti Moody's promuove il governo: l'Italia è sulla strada giusta



E la lira strappa un nuovo record



Il presidente del Consiglio Lamberto Dini e Cesare Previti si stringono la mano dopo l'approvazione della riforma

Ancora un minirecord della lira appena passa al Senato la riforma delle pensioni... marco a 1.130, dollaro a 1.576. Segnale distensivo della Bundesbank...

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

ROMA I mercati premiano i senatori cioè il primo giro di boa della riforma delle pensioni e così la lira riprende la marcia verso quotazioni più accettabili. Sembra il sogno di mezza estate per una valuta...

La parola di Moody's

Si riparla di SMF anche questo uno dei paradigmi italiani. Rientra al più presto è la parola di ordine del governo Dini. Rientra è la parola d'ordine del centrosinistra...

La ricostruzione

A favore giocano naturalmente le mosse delle banche centrali anche una giapponese e tedesca. Ormai è più di un segnale che fa ritenere possibile molto presto un taglio dei tassi tedeschi...

Previdenza, la legge è fatta. Sì del Senato. Oggi l'ultimo voto della Camera

Alle cinque della sera, oggi pomeriggio alla Camera la riforma delle pensioni diventa legge, in vigore dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Voto finale che non cambia neppure d'una virgola il testo varato ieri a grande maggioranza dal Senato...

RAUL WITTEBERG

ROMA Oggi diventa legge la riforma delle pensioni. Dopo quasi vent'anni di tentativi (il primo risale infatti al 1978) la Camera approva via definitiva il nuovo sistema pensionistico italiano...

Alle cinque della sera. È verso le 17 di oggi - questa è la previsione dei capigruppo di Montecitorio - il voto finale alla Camera. Nel primo pomeriggio di ieri il nuovo testo è subito andato in commissione lavoro dove si è proceduto a velocità supersonica...

La larga maggioranza

Siccome al Senato l'astensione esplicita di voto contano molti dell'opposizione hanno preferito l'astensione. E comunque i voti favorevoli sono stati quasi il doppio di quelli che non lo erano...

È IMPORTANTE che il Senato sia riuscito ad approvare la riforma delle pensioni con pochi miglioramenti in tempi assolutamente ragionevoli. Il confronto è stato serrato ma civile e questo ha consentito di apportare alcuni miglioramenti relativi ad aree di particolare disagio...

Lavoriamo ad un nuovo Stato sociale

CARLO SMURAGLIA

Certo si sarebbe voluto fare di più per molti aspetti e abbiamo provato. Ma il problema della compatibilità finanziaria e la necessità di condurre ragionevolmente in porto una riforma ormai indispensabile hanno costretto il Senato entro limiti piuttosto rigorosi...

che la riforma dovesse essere approvata senza approfondimenti nel testo della Camera. Alcuni problemi restano sul tappeto. Ad esempio si sarebbe voluto fare di più per coloro che sono al lavoro da molti anni e vi sono entrati praticamente da ragazzi o per gli addetti ai lavori usurai...

Centinaia di prodotti dalla fascia A a quella C. Resterà esente un medicinale per principio attivo

Farmaci: a settembre la superstangata

Nel '95 la spesa per i farmaci sfiorerà il tetto dei 9.000 miliardi, ma il governo ha deciso di non tagliare ancora i prezzi del 2,5%. Centinaia di prodotti passeranno dalla fascia A alla C interamente a carico del cittadino...

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. Si stesero giorno e notte in Parlamento i ministri economici per predisporre la finanziaria '96 ma è sempre la sanità a tener bene il muscolo. Il ministro della Sanità, Roberto Giovannini, ha detto che il problema di bilancio è quello di contenere la spesa per i farmaci...

che nel nostro prontuario convivono con altri farmaci. Parliamo di un volume accumulato di circa 1.000 miliardi nel 1992 e nel 1994 nei confronti delle Regioni che come sempre per far funzionare il sistema sanitario hanno speso ben più di quanto stanziato da Roma...

È sulla sanità rischia di arrivare un altro traguardo. Parliamo di un volume accumulato di circa 1.000 miliardi nel 1992 e nel 1994 nei confronti delle Regioni che come sempre per far funzionare il sistema sanitario hanno speso ben più di quanto stanziato da Roma...

Concordato, oggi il decreto

La soluzione adottata in fondo è la stessa. Il Progressista che con l'attuale governo ha spiegato che il decreto è un atto di rispetto per il concordato. Il Progressista che con il nuovo governo non ha mai avuto un problema di questa natura. Con il nuovo governo il problema è quello di dare un contributo pubblico al sistema previdenziale pubblico...

Avrebbe così previsto l'ipotesi sociale di un altro decreto che faceva che il decreto fosse un atto di rispetto per il concordato. Il Progressista che con il nuovo governo non ha mai avuto un problema di questa natura...

Oggi il ministro di economia e finanze, Carlo Azeglio Ciampi, ha detto che il governo è pronto a negoziare un accordo con le Regioni per la spesa sanitaria. Il ministro ha detto che il governo è pronto a negoziare un accordo con le Regioni per la spesa sanitaria...